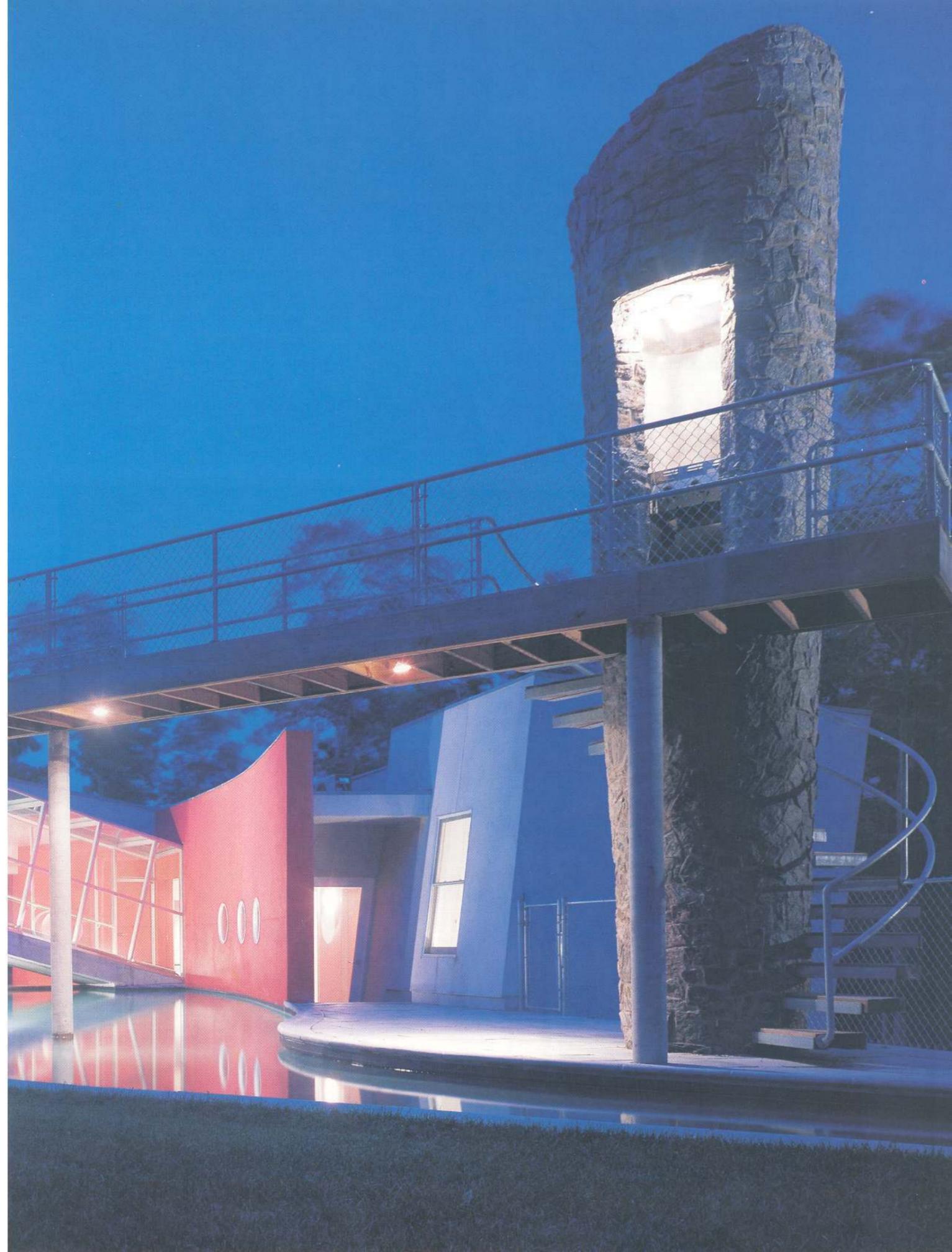


Ville de-costruite

Le eloquenti diversità

Progetto dell'architetto Alaistar Standing

A Long Island, sopra un modesto lotto di terreno intercluso tra edifici di monotono grigiore, emerge perentoria la bizzarra silhouette di questa casa per vacanze decostruttivista. Planimetricamente concepita "a forma di boomerang" l'abitazione è una composizione plastica e dinamica di forme e spazi che sfugge ad ogni tentativo di banalizzazione.



Per il giovane architetto inglese Alai-star Standing, questa casa rappresenta una sorta di personale debutto sulla scena architettonica internazionale. Dopo aver lavorato per alcuni anni nello studio "Arquitectonica" di New York, all'interno del quale ha condiviso gli slanci radicali e avanguardisti della corrente decostruttivista, Standing ha avuto l'opportunità di dimostrare il proprio talento grazie all'incarico conferitogli nel 1989 dai coniugi Lederman per una casa unifamiliare di vacanze a Long Island. Il compito non era dei più agevoli; le modeste dimensioni del terreno e la sua inconsueta sagoma a "fetta di torta", richie-

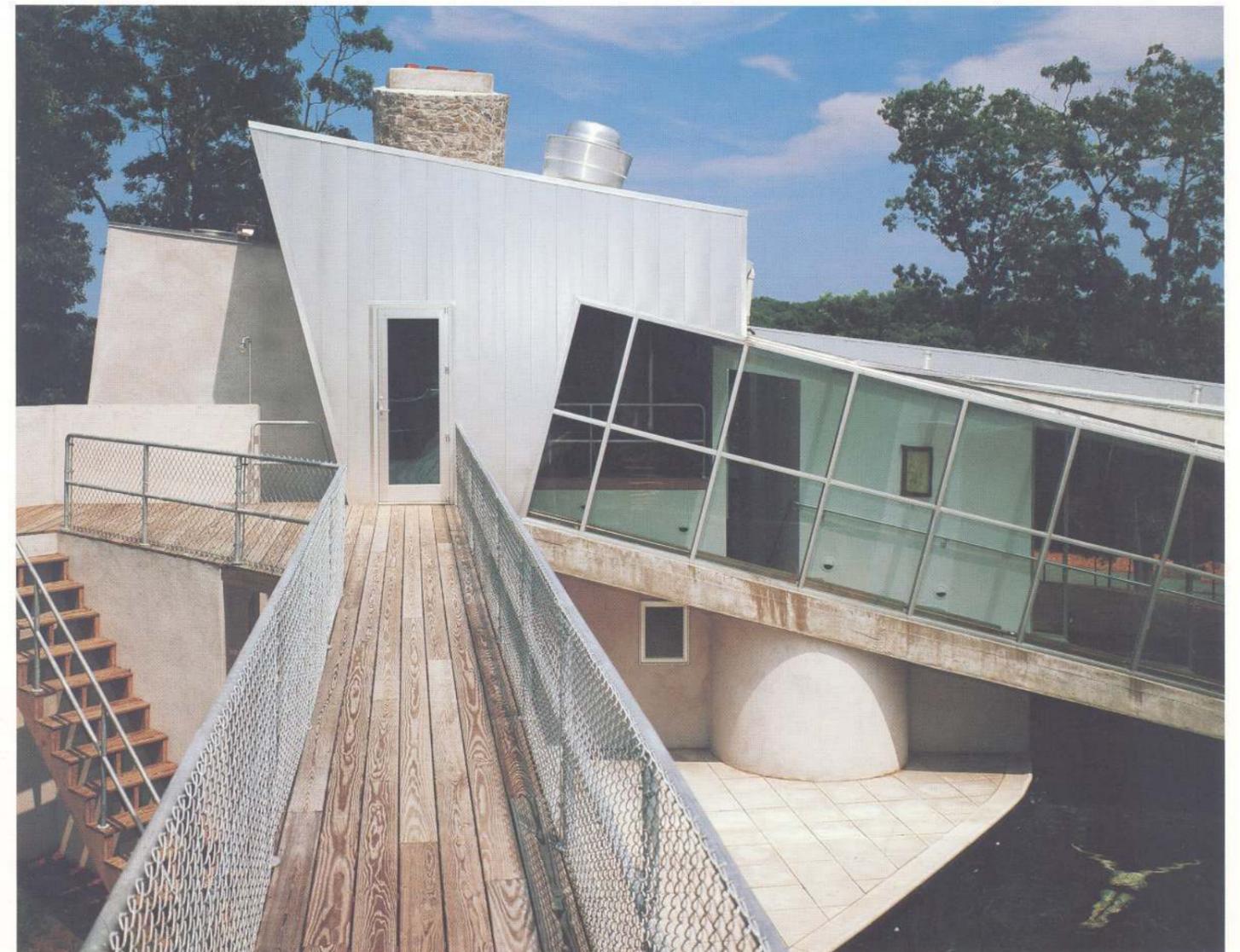
devano una soluzione planivolumetrica poco convenzionale; inoltre il lotto, intercluso tra edifici di banale fattura, non godeva di nessun privilegio situale o panoramico. L'idea di progetto è brillante e ingegnosa; Standing elabora un edificio "a forma di boomerang" composto da due corpi di fabbrica, dalla bizzarra silhouette architettonica, intersecati ad angolo ottuso e disposti opportunamente sul terreno a difesa della privacy degli abitanti. L'abitazione è caratterizzata dalla giustapposizione dei singoli volumi architettonici che liberamente accostati generano una composizione plastica, dinamica, spazialmente complessa, articolata dall'incedere sincopa-

to delle forme e degli spazi, dei vuoti e dei pieni, di pensiline aeree e passaggi tortuosi che si snodano ora linearmente, ora bruscamente sfidando la legge di gravità e le regole elementari del costruire. Il risultato è un edificio composito costituito sostanzialmente da un corpo di fabbrica alternativamente piano e curvo in prossimità del garage, che ospita lo studio e la camera da letto per gli ospiti, e un altro che lo intercetta angolarmente in cui si trovano gli ambienti domestici principali e l'atelier di pittura. Questo tipo di configurazione planivolumetrica, genera uno spazio aperto privato altrettanto dinamico e articolato, contrappuntato dall'inserimento imprevisto ed

episodico della passerella aerea che conduce alla zona pranzo, attraversandolo obliquamente, e dalla sagoma sinusoidale della piscina che si snoda delicatamente sfiorando alla base i corpi edilizi abitativi. Questa casa, molto eloquentemente, esprime una "diversità" radicale sia nei confronti del monotono grigiore degli edifici limitrofi, dai quali si emancipa decisamente per concezione spaziale, morfologica e valori cromatici, sia rispetto ad un'idea convenzionale di casa diffusamente accettata.

Testo di Ruggero Borghi
Foto di Scott Frances / Esto

Nelle pagine di apertura, una suggestiva immagine notturna della Lederman house. E' una casa per vacanze di Long Island, progettata secondo logiche mutuata dalla scuola "decostruttivista", che reinterpreta originalmente il tema dell'abitazione monofamiliare. Nella pagina accanto, l'abitazione colta dalla strada in cui si può apprezzare la "tormentata" morfologia dell'edificio, costituito, per semplificare, dall'intersezione angolare di due corpi edilizi chiusi a difesa dell'intimità degli abitanti. Sotto, uno scorcio significativo del fronte interno della casa; in primo piano la passerella aerea, una sorta di ponte di legno che collega in quota zone distinte della residenza tra le quali la zona destinata al pranzo. A destra la rampa vetrata e il corpo edilizio rivestito di alluminio. In basso a destra la piscina.





Un'attenzione particolare meritano gli interni. Come si può facilmente osservare, anche gli spazi domestici si assoggettano alla stessa forza "decostruttiva" che caratterizza gli esterni. E' quindi al complesso delle forme e degli spazi, dei piani e dei vuoti, degli interni e degli esterni, che si rivolge il tentativo operato dall'architettura decostruttivista di "scardinare" alla base il sistema costruttivo e percettivo consueto. In questo modo, ogni singolo elemento architettonico concorre a insinuare un senso di disagio che nasce dal ribaltamento delle logiche convenzionali che governano la percezione della forma e dello spazio.

Nella pagina accanto, l'imponente e arcaica sagoma cilindrica del camino di pietra incombe sul soggiorno; sullo sfondo si intravede la zona-pranzo illuminata zenitalmente dai lucernari. Sotto, un angolo del soggiorno caratterizzato dalla parete di fondo inclinata e dalla grande finestra trapezoidale ritagliata nel muro, attraverso la quale la vista spazia sul paesaggio circostante.



IDENTIFICAZIONE

Progetto:

Alastair Standing Architect

Categoria dell'intervento:

nuova edificazione

SISTEMA AMBIENTALE

Contesto insediativo:

lotto in zona residenziale estensiva a Long Island, con vista panoramica sulla baia

Tipologia:

a corpo isolato e articolato

Destinazione:

residenza monofamiliare

SISTEMA TECNOLOGICO

Tecnica costruttiva:

tradizionale

Struttura:

fondazioni in calcestruzzo e struttura di elevazione intelaiata in legno, con pannelli di rinforzo e controventamento in compensato

Chiusure verticali opache:

in pannelli di alluminio o intonaco spruzzato su apposite reti, secondo la tradizionale tecnica americana

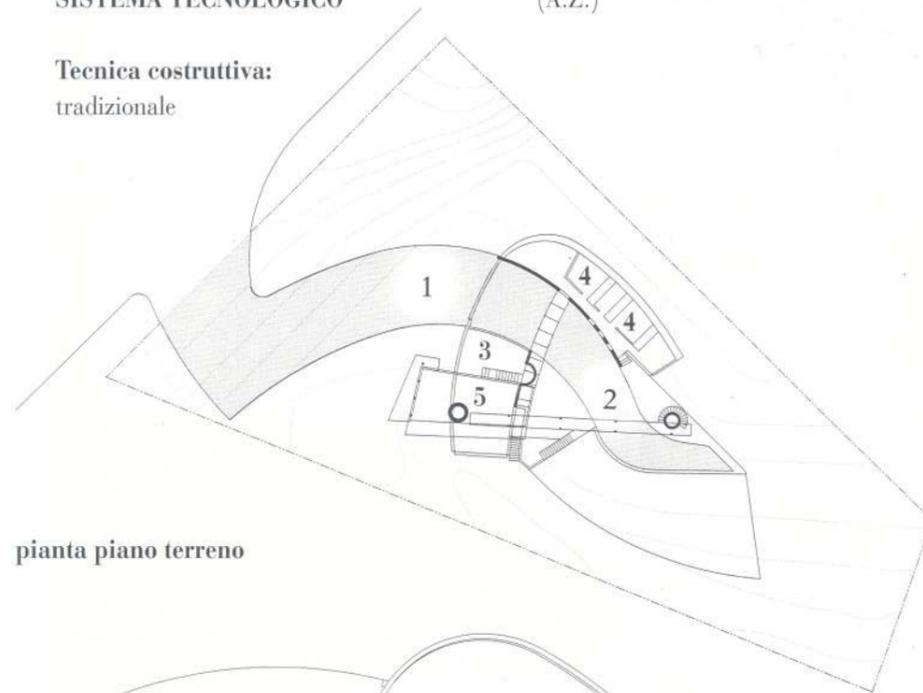
Chiusure verticali trasparenti:

serramenti in alluminio dotati di vetrocamera

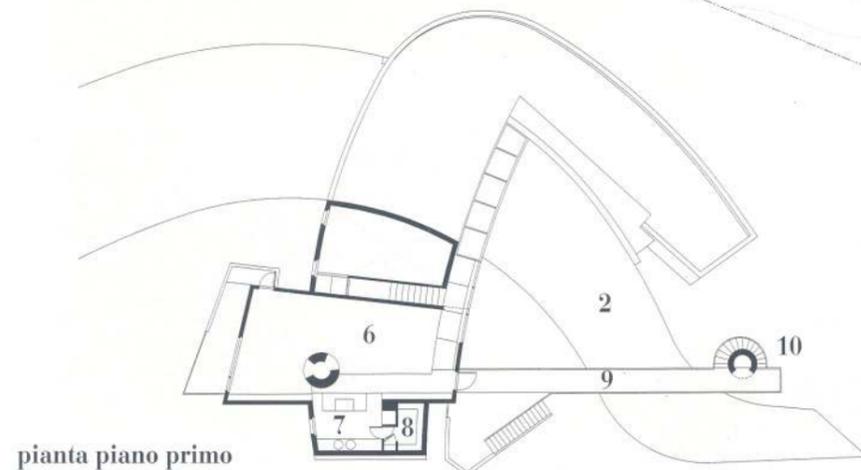
Finiture interne:

pareti trattate con idropittura bianca, eccetto il setto intonacato in rosso che attraversa la costruzione.

Pavimenti in listoni di legno e ceramica (A.Z.)



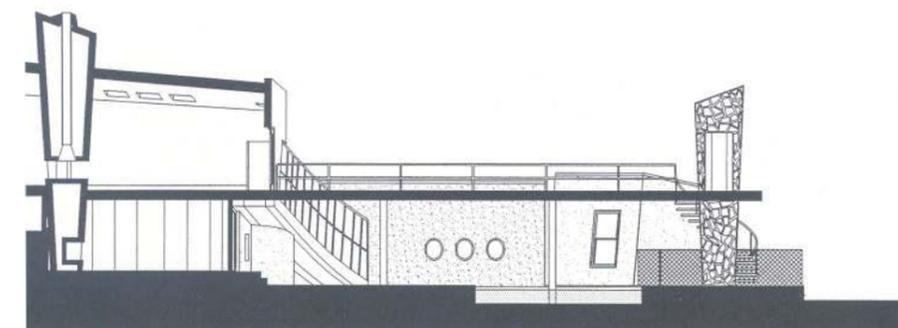
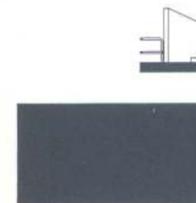
pianta piano terreno



pianta piano primo



1. percorso di ingresso
2. piscina
3. studio
4. camera
5. camera padronale
6. soggiorno
7. cucina
8. office
9. passerella
10. barbecue



sezione

In questa immagine, l'interno della rampa vetrata. Oltre la specchiatura, all'esterno, si nota il muro evidenziato dal colore rosso che funge da quinta tra la piscina e la zona destinata agli ospiti.